

LAVAZZA

Anno 1
Numero 3/2016
Mensile

4,50 Euro

27 marzo
26 aprile
2016

Tennis

MATCH



Il mio tennis libero

CASO SHARAPOVA.
Azzolini, Meloccaro, Fratini: pareri a confronto. Ma si aspetta la squalifica

INDIAN WELLS.
Serena non sa più vincere. Avanti Azarenka e Djokovic. Cresce Zverev

UISP TENNIS. Le donne al centro del Convegno Nazionale Maestri

Come tramandare gli insegnamenti degli ultimi campioni di grande talento?

Ne discutiamo con **Roberta Vinci**, **Flavia Pennetta**, **Massimo D'Adamo** e il coach di Federer, **Severin Luthi**

E Schiavone dà l'esempio



9 772463 062008

Il Convegno Maestri si tinge di rosa



A Castel Volturno è andato in scena, con grande successo, l'incontro nazionale che UISP Tennis riserva ai maestri, e gli interventi "al femminile" sono stati quelli più apprezzati

Jason D'Alessandro
alle pagine 88 - 89 - 90



TESI DA MAESTRO/9 IL TENNIS FATATO DEL REGNO DI AGRÒ

Una tesi che è anche una favola quella di Pierpaolo Pugliese Rivolta ai piccoli e ai maestri a pagina 91



Intervista a Michele Calandra

«Il sud aveva voglia di Uisp»

Intervista al responsabile UISP Tennis per la Campania. «E adesso cerchiamo una buona location che possa ospitare una delle nostre grandi manifestazioni nazionali»



D'Alessandro alle pagine 92 - 93



La versione delle donne

Il presidente Palma voleva un Convegno tutto al femminile e l'ha ottenuto. Tennis e parità (nella stessa UISP), la valorizzazione della Persona, l'inconscio e il "collettivo" che ci circonda, la donna e l'agonismo. Sul palco si sono avvicendate Manuela Claysset, Anna Maria Palma, Amanda Gesualdi e Alexia Virgili. Ed è stato un successo...



dal nostro inviato a Castel Volturno, JASON D'ALESSANDRO

«V»

orrei un Convegno tutto al femminile», le parole del Presidente Erasmo Palma di qualche tempo fa. «*Che bel Convegno, tutto al femminile*», quelle che pronuncia ora. Il sogno del Presidente è divenuto realtà e la doppia scommessa, di portare il Convegno Nazionale Maestri in Campania e tingergli di rosa, è stata vinta. Manuela Claysset, Anna Maria Palma, Amanda Gesualdi e Alexia Virgili: non possiamo descrivere l'evento se non attraverso i quattro interventi che lo hanno caratterizzato. Ispirazione, femminilità, motivazione, ricordi: la "versione delle donne".

Manuela Claysset: alla ricerca della parità

Manuela Claysset, presidente del consiglio UISP, ha aperto il tredicesimo Convegno Maestri con la relazione: *"La mission dell'UISP e le politiche di genere"*. Lo sport deve dare la giusta importanza all'universo femminile, sembra questo il grido della Claysset, che riporta alcuni dati inerenti all'UISP Nazionale: *"Su diciotto presidenti di regione solo due solo donne"*, e ancora, *"su centoventi comitati territoriali solo venti vedono un presidente donna"*. La Claysset denuncia la mancanza di parità, accenna i principi della "Carta Europea per i Diritti



Due interventi particolarmente apprezzati dai maestri intervenuti al Convegno Nazionale UISP Tennis, quello di Anna Maria Palma su "Resilienza e motivazione" e (sopra) quello di Alexia Virgili, ex 328 del ranking WTA

delle Donne nello Sport" e invita a una maggiore attenzione nella stesura di regolamenti e statuti nella speranza che la situazione, già migliore rispetto a qualche anno fa, possa evolvere ancora.

Anna Maria Palma: tra proazione e reazione

«Stiamo uccidendo il femminile», così ha esordito Anna Maria Palma sul palco della sala congressi. «C'è un po' di femminile in ogni Persona, anche negli uomini, dobbiamo superare il concetto di genere e valorizzare, appunto, la Persona». Con la relazione dal titolo "resilienza e motivazione" la Palma percorre alcuni aspetti della personalità umana: resistere alle difficoltà e superarle, essere grati a quello che abbiamo evitando di criticare continuamente ciò che ci circonda, essere consapevoli, responsabili, proattivi; questa è la via da seguire per

migliorarci. La risposta reattiva implode nella sfera della realtà, trova voce nel lamento e nel disappunto; la proattiva invece si mette in gioco, rischia e vuole crescere; è resiliente. Anna Maria Palma scava nella psiche e nel comportamento del singolo considerandolo una piccola parte di un tutto, crede nel miglioramento di ognuno e in un mondo migliore, tanto che ha concluso così il suo intervento: «Pensare a un mondo migliore non è un sogno, ma un progetto».

Amanda Gesualdi: la risposta è nell'inconscio

«Quale era il desiderio più forte della tua infanzia? Quello dell'adolescenza? Quali caratteristiche ammiri di più nelle persone che ti circondano? Cosa ami di più in te? Quale è la cosa più importante che hai fatto nella tua vita?». Comincia con queste e altre domande la relazione di Amanda Gesualdi: indagando sull'inconscio perché è nell'inconscio che bisogna cercare le risposte. Passato/inferiore, presente/medio, futuro/superiore; questi i tre livelli di inconscio: il passato si forma nel periodo dell'infanzia, in tutte quelle esperienze che non



A sinistra, la sala stracolma dei maestri giunti al primo Convegno Nazionale in Campania. A destra, un momento delle dimostrazioni effettuate sul campo. Sotto, in modo informale il presidente UISP Tennis Erasmo Palma chiude i tre giorni di incontri e dibattiti a Castel Volturno



mettiamo a fuoco ma che risultano determinanti; il futuro prende vita nelle intenzioni e nei desideri mentre il presente si connette a entrambi e al “collettivo” che ci circonda dove, tramite l’indagine su noi stessi, si riesce a “toccare” l’inconscio dell’altro. Amanda Gesualdi continua la riflessione sulla personalità iniziata nelle precedenti relazioni, da un innovativo punto di vista.

Alexia Virgili: tennis, grazie!

Il Convegno Maestri si è concluso sotto i colpi di Alexia Virgili. La tennista toscana (ex 328 WTA) ha ragionato su alcuni mo-

menti della sua carriera: «Non è facile essere al top e a chi mi chiede: “perché non hai raggiunto un ranking più alto?” rispondo che sì, forse potevo raggiungere un ranking migliore, ma allo stesso tempo mi sento molto fortunata perché potevo non ottenere nemmeno i risultati che ho ottenuto». Cresciuta in una famiglia di tennisti (suo padre allenava lei e i suoi fratelli), Alexia ha ringraziato lo sport e ricordato ogni momento della sua vita in campo con lucidità e gioia e, solo dopo aver risposto alle numerose domande dei presenti, è scesa in campo. Il convegno finisce così come era iniziato: con una voce femminile. 